"Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani"

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno X - DICEMBRE 1996 - N. 11

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Comma 27 Art. 2 L. 549/95 Filiale Poste Lecce

Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

GLORIA A DIO E PACE ... A TERRA

La provocazione del titolo ci costringe, ques'anno, ad una riflessione un po' insolita: parlare del Natale, lasciando da parte per una volta, i toni e le luci che avvolgono di tenerezza e di stupore il presepe, per contemplarlo nella sua nudità e drammaticità.

L'evento più lieto della storia, finito dentro una stalla fredda e abbandonata, proprio come può esserlo il cuore di chi lo ha ignorato in quella fredda notte di Betlemme.

Oppure: l'evento più importante della storia, annunciato alle persone meno importanti: i pastori.

E poi ancora una girandola di paradossi. L'angelo prima annuncia l'avvenimento e poi il coro angelico lo spiega. "Vi annuncio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore ... Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia" (lc 2, 9-12). Tre titoli riferiti a un bambino appena nato: Salvatore, Cristo, Signore. Gli ebrei conoscevano molto bene tali titoli. Il "Salvatore" era Jahvé, che con la sua potenza li aveva liberati dalla schiavitù d'Egitto.

Il "Cristo (o Messia) era il consacrato di Dio, l'atteso, colui che doveva venire a capovolgere le sorti di un popolo schiacciato sempre più dalla pesante mano dei romani. Il "Signore" era ancora Jahvé, Dio. La sorpresa più inaudita è che questi titoli sono riferiti a un bambino che giace in una mangiatoia: "Questo per voi il segno". Un segno destianto a riempire il mondo con i suoi facsimili. Questo per noi il segno, ancor'oggi. Gesù non ha cambiato fisionomia: bambini sottratti brutalmente alla loro innocenza; comprati e venduti come merce; senza diritto alla vita i 400 milioni hanno fame; "tre bambini torturati a morsi dalla madre"; a Napoli sono spariti dalle aule scolaresche 1400 bambini: ingaggiati dagli sfruttatori del lavoro minorile, sviati dal disinteresse della società e dalla pigrizia dello Stato ... La lista ormai ha perso i suoi confini. E intanto il coro angelico, spiegando il senso di questo avvenimento, dice: "Gloria a Dio e pace in terra agli uomini". In alto la gloria, in terra la pace. La pace è il modo terrestre di dar gloria a Dio. Dare gloria a Dio stringendo le mani della pace dovrebbe essere il modo più autentico di festeggiare il Natale. E allora, l'augurio più sincero ci viene suggerito dalla stessa riflessione: ci auguriamo che il Santo Natale, quest'anno, sia celebrato con amore grande e vissuto nella pace operosa.

d. Antonio

DENUTRIZIONE: INSULTO AI VALORI FONDAMENTALI DELLA COMUNITÁ INTERNAZIONALE

di Michele Dell'Anna

«Lo spettro della fame e della denutrizione è davvero un'offesa alla vita, un offesa a Dio di cui ognuno di noi porta con sé l'immagine». Queste le parole pronunciate da Giovanni Paolo II in occasione del dibattito di quella grande battaglia che interessa direttamente tutti e si chiama FAME.

Il problema della fame é di antichissima data e nel mondo attuale nonostante enormi progressi tecnici, permangono fortissimi squilibri nel consumo di cibo tra paesi sviluppati e paesi sottosviluppati economicamente arretrati.

«È intollerabile - continua Giovanni Paolo II - che nel mondo vivano fianco a fianco umani che muoiono di fame e altri che sperperano nell'opulenza».

Popolazioni stremate, ragazzini inscheletriti, guerre.

Queste le immagini che si ripetono ininterrottamente alla fine del XX secolo.

Undicimila bambini ogni giorno muoiono di fame, una media di una vittima ogni otto secondi. Stiamo giungendo alla fine di un secolo senza precedenti per la distruzione della vita.

segue in seconda pagina

UN'ANALISI PER CAPIRE

uno spazio tutto per noi

di Davide Dell'Anna

Disagio giovanile, devianza giovanile, diffusione sempre più di droghe tra i giovani. Perché tutto questo? Sarà forse la mancanza di strutture, l'inadeguatezza della scuola e delle istituzioni o l'assenza di veri e concreti ideali o è colpa di chi predica alla solidarietà ma è rinchiuso nelle gabbie dell'individualismo che lo porta sempre a cadere in quei luoghi comuni.

"SPAZIO ai GIOVANI, la Società è dei GIOVANI, la SOCIETÁ sono i giovani!"

Questo è quello che sento dire dai tempi della scuola, detto e ridetto tante di quelle volte tant'è vero che più volte mi sono chiesto se anch'io farò parte di questo mondo così tanto argomentato. Finalmente quel giorno è giunto, ma con profondo dispiacere passeggiando per le strade del mio amato paese non trovo alcuna indicazione che mi conduca verso quel tanto animato (di parole) SPAZIO PER I GIOVANI di cui tanto ho sentito parlare. Proprio per questo una domanda sorge spontanea "Dove bisogna andare per discutere, divertirsi e stare insieme, a cosa risponderemo domani ai nostri figli quando ci faranno le stesse domande?" Purtroppo il noto salone parrocchiale rappresenta ormai solo "una fase della vita dei galugnanesi" perché questo? e poi dopo?

segue in seconda pagina

DOPO AVER BUSSATO ALLE VOSTRE PORTE GRAZIE E BUON NATALE

Bussando alle vostre porte per la annuale, volontaria offerta abbiamo trovato grande disponibilità, sorrisi e generosità. Abbiamo raccolto la sorprendente cifra di lire 4.902.550; i 4.109.000 raccolti l'anno scorso pensavamo proprio che fossero un tetto insormontabile, ci sbagliavamo. Un particolare grazie ai lettori di San Donato di Lecce, hanno contribuito per Lire 901.000, ancora più apprezzabile la loro attenzione e generosità nei nostri riguardi pensando che si tratta di una pubblicazione specifica, parrocchiale. Questo successo economico, unito a quello che sicuramente si verificherà con le risultanze finali dei versamenti effettuatici durante l'anno direttamente sul c/c postale ci consentirà non solo la sopravvivenza per il 1997 ma anche l'acquisto di un computer per la nostra parrocchia, antico nostro sogno questo che finalmente si concretizzerà solo e soltanto grazie a voi. Appagati per il lavoro svolto, in attesa di iniziare il nuovo anno con accresciuto impegno ed entusiasmo auguriamo a tutti voi un Santo Natale e semplice, in famiglia, serenamente, con gioia, possibilmente cadenzato dallo scoppiettante fuoco del caminetto e dal penetrante aroma dei tipici nostri piatti natalizi (leggi pittule e purcegghruzzi).

BUON NATALE

UN'ANALISI PER CAPIRE
uno spazio tutto per noi

dalla prima pagina *di Davide Dell'Anna*

Purtroppo nessuno, sino a questo momento, è in grado di darmi una risposta concreta, e ciò porta nel mio cuore un profondo rancore e delusione, in qunato molti politici o molta altra gente da collocare in quella "società degli adulti" (materia inerte ormai stanchi e rassegnati e dimentichi di quella gioia di vivere) è stata così "geniale" a smantellare quelle poche iniziative o strutture ricreative frutto dei nuovi soggetti attivi (gli stranominati giovani). Mi preme sottolineare che ciò che mi risulta dalla mia esperienza nel mondo giovanile è la necessità di creare dei PROGETTI esistenziali POSITIVI nei quali trovare una ragion d'essere, una passione un'appagamento di quel senso di vuoto che non sappiamo chi o che cosa andrà a riempirlo. Una dimostrazione in tal senso ci viene da questo stesso giornalino basato su risorse giovanili come pure il gruppo di azione cattolica giovani che stiamo costituendo con tutti i pro e i contro che li possono essere attribuiti. Purtroppo mi sono reso conto che è una necessità naturale della civiltà umano criticare soltanto e reprimere chi abbia provveduto a formare dei centri di aggregazione che sono importanti per un pieno e responsabile inserimento nella società di questa realtà in continua discussione: I GIOVANI.

E allora amici miei non resta che rimboccarsi le maniche per conquistare, da soli, uno spazio tutto per NOI.

In che modo? Nel modo più opportuno, ma sicuramente non con le parole ma con i fatti.

E allora signori se non l'avete ancora capito occorre OCCUPARSI e non PREOCCUPARSi di questa risorsa operando con i giovani, per i giovani e nel mondo dei giovani nella speranza che un domani qualcosa cambierà.

Scusate e grazie.

RICORDO

- A 6 anni dalla sua scomparsa, 7 dicembre 1990, ricordiamo Suor Margherita VALENTE, "LA SUPERIORA". Vissuta a Galugnano e per Galugnano dal 1943 alla data della sua scomparsa. Ha lasciato in tutti un caro ricordo.

ERRATA CORRIGE

Nel numero u.s. pubblicando le nozze fra Diego CAPORALE e Lucia LANARO avevamo indicato come madre della sposa Lucia BRUNO già abitnate in via San Nicola, Trattavasi di Maria BRUNO e non Lucia. Chiediamo scusa rinnovando gli auguri agli sposi.

DENUTRIZIONE: INSULTO AI VALORI FONDAMENTALI DELLA COMUNITÁ INTERNAZIONALE

dalla prima pagina *di Michele Dell'Anna*

Di recente il vertice mondiale della F.A.O. sull'alimentazione oltre a fornire queste statistiche poco confortanti ha affrontato il delicato problema. La F.A.O. conduce e finanzia ricerche volte a migliorare l'alimentazione umana, a introdurre nuove tecniche di produzione agricola, in particolare nei paesi in via di sviluppo.

«Entro dieci anni nessun bambino umano sarà limitato dalla malnutrizione». Queste le promesse di ventidue anni fa alla conferenza. Attualmente gli stati che vi aderiscono ripromettono lo stesso obbiettivo (garantire la sicurezza alimentare che è uno dei diritti inalienabili della persona).

Il vertice della F.A.O. è certamente l'occasione per una nuova mobilitazione internazionale contro la fame nel mondo, ma quello che più interessa non è distribuire "chiacchiere" ma fatti concreti.

Aspettando nuove conferenze e nuove promesse dobbiamo tenere presente che la fame non è un problema solo politico ed economico: è un problema etico, un affronto alla dignità della persona umana e un insulto ai valori fondamentali della comunità internazionale.

DA UN LETTORE AI LETTORI DI "NOI GIOVANI"

Varese, lì 2.11.96

Buon Natale.
Ma è veramente per tutti? Ormai le feste natalizie sono alle porte. Natale festa dei sorrisi delle gentilezze, delle buone maniere, mi viene tanta tristezza, passato il clima natalizio, non si pensa più a queste cose, invece bisogna avere sempre il sorriso coinvolgente, lo sguardo limpido verso le persone. Non abbiamo più il senso di cosa significhi pregare veramente, eppure pregare vuol dire trovare una pace insperata. Buon Natale e che sia un Natale di fede e di preghiera, dove ogni credente deve mettere la propria potenzialità al servizio dell'unico Signore, fonte di salvezza per tutta l'umanità. Occorre che tutti ci interroghiamo sui valori. Non solo a Natale, ci sono tutti i giorni dell'anno. Penso all'altro Natale, il Natale del consumismo e dello sperero per noi e altre Nazioni, una strada assurda che alimenta la miseria e la povertà ... E vivere in una barraccopoli si è già privilegiati, rispetto a tanti che vivono sulle strade. Ricordiamoci della povertà, io penso che ci sono due tipi di povertà! Una è non avere il necessario per vivere, ed è certo una povertà deprecabile. NOn meno lo è l'altra: avere il necessario e il superpranzo e continuare a lamentarsi e a pretendere di più. Buon Natale, e che sia un Santo Natale felice per tutti, di libertà vera, non come quella di fare tutto ciò che capita, che piace, e che conviene, ma la libertà che sa costruire il bene e il bello della vita. Pensiamo che il rinnovamento e il rilancio sono ricercati in ogni settore della vita: in economia, in politica, nella scienza, nel lavoro, nella famiglia, nell'educazione, nei servizi sociali, anche nella religione. Buon Natale a tutti.
A una società sana, a una società che parla che affronta, e che si arricchisce del confronto con le diversità. Riflettiamo: tempo inutile perchè non usato, tempo sbagliato perché usato male, tempo prezioso perché impegnato bene. Buon Natale, Natale di fede e di speranza, di prosperità per tutti.

Buon Natale Rosario Peccarisi.

APERTURA ANNO SOCIALE "1ª CACCIA AL TESORO"

Il giorno 20 ottobre in occasione dell'apertura dell'anno sociale è stata organizzata una "caccia al tesoro" avente come protagonisti i ragazzi di Galugnano che frequentano la 4ª elementare e la 1ª media.

Il tutto è stato organizzato e diretto da Carlino Katia, Dell'Anna Daniela e Dell'Anna Ilenia (ragazze guida dell'A.C.R.). I ragazzi divisi in quattro squadre con quattro rispettivi colori sono partiti dalla Chiesa Madre per cercare il tesoro nascosto in Galugnano. Dopo nove tappe i ragazzi sono giunti all'oratorio S. Michele dove era nascosto il tesoro; un tesoro un po' truccato possiamo dire poiché in effetti era solo una frase da comporre dopo aver rinvenuto le quattro parti nascoste nelle aule.

La vittoria è stata conquistata dai componenti della squadra verde: Marco Dell'Anna, Carlino Palmira, Carlino Domenica, Zito Dario, Peccarisi Stefano, Andrea Vese e Sabetta Matteo. La "Caccia al tesoro" è stata seguita poi da un breve momento di preghiera, nelle aule dell'oratorio, insieme al nostro parroco D. Antonio che alla fine di ciò ha ringraziato tutti i partecipanti dando loro un regalino.

Amaramente sono costretta a sottolineare lo scarso interessamento dei genitori ma contempraneamente lodare tutti coloro che erano presenti. Soprattutto un grazie particolare vorrei rivolgerlo a tutti i ragazzi partecipanti che pazientemente ci hanno seguito durante l'organizzazione di questa "1ª caccia al tesoro".

Daniela Dell'Anna

CONDOGLIANZE

A San Donato di Lecce l'11 Novembre 1996, all'età di 65 anni è deceduto BRUNO ANNUNZIATO fratello di Pietrino coniugato con la nostra concittadina RUSSO Addolorata ed abitante in via Piave.

Porgendo condoglianze ai familiari assicuriamo preghiere a Gesù risorto per Annunziato.

E' NATALE

Impossibile sottrarsi ad una, ormai consolidata, tradizione. Una tradizione fatta di pensieri frammentari, di frasi essenziali, di fantasie semplici. Con più di una certa aria di candore.
Ad ascoltare i bambini a volte si ha quella gradevole sensazione di riscoprire il Natale autentico, fatto di pace, di amore, ma anche di piccoli regali per i più piccini. Immaginando di essere Babbo Natale, cosa regalerebbero i bambini di oggi al loro migliore amico, ai bambini africani, ai bambini della Bosnia?
Scopriremo le differenti realtà di benessere, di fame, di guerra attraverso i teneri e delicati desideri dei nostri bambini.

«La mia preghiera per Gesù è quasi come quella di tutti i bambini. Io ho bisogno di sentirmi amato, di poter giocare, di studiare e di non aver paura di nessuno».

Marco Manconi 1ª elementare

«Io ho disegnato una stella grande e luminosa con una lunga coda che possa illuminare tutti gli uomini».

Alessandro Ascione 1ª elementare

«Gesù bambino arriva scintillando le strade di luci e di colori io corro per la via colma di allegria tutto è in armonia».

Marzia Serafino 1ª elementare

«Ho disegnato un grande arcobaleno radioso di luce con i sette colori. La maestra mi ha detto che l'arcobaleno è il primo segno voluto da Dio per manifestare il suo rapporto di amicizia con l'uomo».

Mauro Manconi 1ª elementare

«Non chiedo nulla per me ma tanta felicità al mio babbo e alla mia mamma».

Federica Pagano 1ª elementare

«Io voglio fare tante promesse a Gesù bambino, che sarò più brava e più buona, ma le promesse le devono fare anche i grandi».

Antonella Tommasi 1ª elementare

«I grandi mi hanno detto che Natale bussa a tutti e dona ai bambini buoni qualcosa. Io vorreti tante cose».

Anna Lukmami 1ª elementare

«Il vecchio dalla barba bianca cammina senza posa e nella notte azzurra sussurra: è nato il redentore!».

Federica Tucci 1ª elementare

«Sai Gesù bambino io già so leggere, e ho letto sul giornale quello grande di papà, che il mondo va un po' male, se vuoi ti do una mano così insieme cancelliamo il male».

Federica Pastore 1ª elementare

«Per me il Natale è gioia e felicità perché Babbo natale mi porta tutti i giocattoli che gli chiedo. Il Natale è bellissimo per me perché nasce Gesù».

Borgia Giacomo 2ª elementare

«Per me il Natale è un giorno di divertimento e di tanta gioia. Ai bambini buoni qualche regalo Babbo Natale porterà invece ai bambini cattivi niete porterà».

Greco Daniele 2ª elementare

«Caro Babbo Natale sei molto bravo. Hai la barba come quella di Merlino. Tu mi sei molto simpatico.».

Tucci Marinella 2ª elementare

«Il Natale per me è grande gioia nel cuore».

Dell'Anna Marta 2ª elementare

«Per me il Natale è un giorno di felicità e di pace. I bambini sono felici perché ricevono i regali e perché nasce Gesù Bambino».

Eleonora Bernardo 2ª elementare

«Il Natale è la festa più importante dell'anno, perchè nasce Gesù Bambino; infatti tutti ci facciamo gli auguri.
A Natale ci scambiamo i regali, e pranziamo insieme con i nonni e gli zii».

Matteo Tanieli 2ª elementare

«La festa di Natale ha molti significati. C'è che aspetta il Natale per ricevere e fare regali, c'è invece chi lo aspetta per la nascita di Gesù Bambino. A Natale dobbiamo essere tutti un po' più buoni.».

Borgia Simone 2ª elementare

«Natale per me è un giorno di felicità e di amore.
Tutti i bambini si divertono. Le persone adulte scoppiano i rauti che fanno colore e giocano a tombola».

Bernardo Michele 2ª elementare

«Per me il Natale è gioia, felicità, amicizia; è anche molto importante perché è il giorno in cui nasce Gesù bambino. È la festa più importante perché i bambini sono felici e anche gli adulti.».

Fabio Cretì 2ª elementare

«Per me il Natale è il ricordo di quando Gesù nacque. io aspetto con gioia questo giorno, mentre preparo il presepe, addobbo l'albero, ed aspetto con ansia i doni che Babbo Natale mi porterà; ma soprattutto mi sforzo di diventare più buona e di aiutare i miei compagni come Gesù ci ha insegnato.».

Silvia Vinci 2ª elementare

«Per me il Natale è una festa per esaudire i miei desideri.».

Nestola Claudio 2ª elementare

«Per me, il Natale è una grande festa che fa felici i grandi e i piccoli.
I bambini non solo sono contenti per la nascita di Gesù, ma anche per i regali ricevuti da Babbo Natale.
Poesia: Il Natale
Il Natale è una festa bella,
grande grande,
che fa felici
grandi e piccini.
Ai bambini non manca mai tanta felicità.
Perché Babbo Natale
sempre qualche
regalo porterà».

Daniela Alfieri 2ª elementare

Si ringrazia la Sig.ra MANNO FERNANDA collaboratrice Scuole Elementari Galugnano ed il corpo insegnante della 1ª e 2ª elementare.

Radici

di D.F.M.

800 - FINE DI UN'EPOCA

Nel primo decennio dell'800 termina un'epoca. Il tornado Napoleonico, iniziato nell'ultimo decennio del 700, sconvolge l'Europa e con l'Europa tutti gli Stati e Staterelli Italiani. A Napoli cacciati i Borboni, Regna Gioacchino Murat. È la fine delle baronie. "A norma delle disposizioni contenute nel Libro 1° Tit. 2° del codice Napoleone, e del prescritto nel Real Decreto del 29 ottobre 1808" dal 1° gennaio 1809 non più Baronie ma Università, attuali comuni, che istituiscono gli atti dello Stato Civile con i registri degli Atti di Morte, Matrimonio e Nascita. Prima di questa data tali registrazioni erano solo ad appannaggio delle Parrochie. L'Università di Galugnano, Prov. di Otranto, Distretto di Lecce, pur avendo registrazioni separate, viene abbinata a quella di San Donato di Lecce. È il primo passo per la fine dell'Autonomia e che porterà allo Stato di Frazione del Comune di San Donato di Lecce. Ma prima di por mano a questo secolo ci sembra doveroso pubblicare l'albero geneologico dei Baroni che si sono avvicendati nella Baronia del Casale della Terra di Galugnano con potere sul feudo di Galugnano e quello di Specchia Rosa.

Nel 1192 TANCREDI D'ALTAVILLA, Conte di Lecce sona Galugnano a **GIORGIO REMANNO** alla cui morte ritorna alla Real Casa

GLI ACAYA

Nel 1285 **CARLO II D'ANGIÒ** concede GALUGNANO a

GERVASIO DELL'ACAYA CHE SPOSA **FILIPPA D'ENGHIEN**
1° BARONE

LUDOVICO — GERVASIO — ADAMO sposò AURELIA RUFFO
2° BARONE

ARMINIA — DAMICELLA — LUIGI sposò CATERINA D'ENGHIEN
3° BARONE

ISABELLA — MARIA — GERVASIO — ADAMO sposò VANNETTA di Andrea Francone — PIETRO sposò ROMANA di Antonio De Sansonis
4° BARONE — ARMINIA sposò URBANO FRANCONE Barone di San Donato

GIOVANNI sposò 1e nozze GIOVANNELLA TOLOMEI 2e nozze EGIDIA DE GUBITIO
5° BARONE — ELISABETTA sposò ROBERTO VENTURI — LUIGI

FRANCESCA sposò GIOVANNI DE PONTIACO — MARIA sposò FILIPPO MARAMONTE — ANTONELLO sposò CATERINA DE COLANTONIO DELLI MONTI
6° BARONE — VIOLANTE sposò FRANCESCO MARAMONTE — JACO sposò BRIZIOLA D'ACQUINO

ALFONSO sposò MARIA DI URBANO FRANCONE BARONE DI SAN DONATO
7° BARONE

AURELIA sposò GIOVANNI GUARINI Barone di San Cesario — CATERINA sposò GIO. IACOPO DE LETTA — GIO.JACOPO sposò 1e nozze MARGHERITA di Gio.Antonio Montefusco 2e nozze MARFISA di Luigi Paladini
8° BARONE — FERRANTE sposò CATERINA MARESGALLO — MARCANTONIO sposò una dama di casa Venturi

ANTON FRANCESCO sposò PORZIA CAPECE non ebbe figli
9° BARONE — GERVASIO sposò CATERINA PALADINI — GIULIA sposò PIRRO CASTRIOTA — ADRIANA — ISABELLA — GIOVANNA — FRANCESCO — GIOVANNELLA sposò DELLI FALCONI — MANLIO

IL 6 OTTOBRE 1587 VENDE IL FEUDO A RAMIREZ DELANOS

I DELANOS

RAMIREZ DELANOS sposa ISABELLA MESSIA
1° BARONE

BEATRICE 1586-1595 — GIO.BATTISTA sposa BEATRICE ASCONDITA
2° BARONE — ANDREA 1591 — ANNA 1592 — CLARICI 1594 — DIEGO 1595 — BEATRICE 1598 — ANNA MARIA 1599 — PIETRO 1601 sposa CATERINA LEVANTO

IL 15 MARZO 1621 IL FEUDO VIENE VENDUTO SUB-HASTA PER I DEBITI DI RAMIREZ E GIO.BATTISTA A NICCOLÒ DI ANDREA LEVANTO

I LEVANTO

NICCOLÒ LEVANTO DI ANDREA
1° BARONE

- GIO.FRANCESCO — ***2° BARONE***
  - GIO. NICCOLÒ (morto 1606) — ***3° BARONE***
  - GIO. TOMMASO sposa ANNA TERESA DI CARLO MANCA — ***4° BARONE***
    - GIO.FRANCESCO — ***5° BARONE***
    - BEATRICE (1663-1693) sposa il cugino DOMONICO LEVANTO
    - DOMENICO (1667)
    - GIUSEPPE (1669) — ***6° BARONE***
    - GIUSEPPE ALESSANDRO (1674)
    - GIOACCHINO (1678)
- GIO.BATTISTA sposa CATERINA DI GIO.FRANCESCO STAIBANO

il 9/5/1695 GIUSEPPE 6° Barone vende il feudo a GIO. GERONIMO MASSA

I MASSA

GIO.GERONIMO MASSA sposa LUCREZIA DI GIUSEPPE SAZZARA
1° BARONE

- BARTOLOMEO sposò ANNA di Luigi Antonio Montefusco in prime nozze e CATERINA di Cataldantonio Carducci in seconde nozze — ***2° BARONE***
  - LUCREZIA (1701 - ?) che sposò NICCOLÒ PRATO
  - GERONIMO (1674 - ?) che sposò ROSALIA di Saverio Palmieri Marchese di Martignano — ***3° BARONE***
    - FRANCESCO (1709 - ?)
    - ROSALIA (1731 - ?)
    - GERONIMO (1732 - ?) che sposò ANTONIA ALFARANO - CAPECE — ***4° BARONE***
      - BARTOLOMEO (1756 - 1825) sposò SAVERIA di Niccolò Prato Marchese di Amesano — ***5° BARONE***
        - GERONIMO (1791 -1791)
        - LUIGI 1792 sposò M. DOMENICA VILLANI — ***6° BARONE*** (Titolo nominale)
          - SAVERIA sposò GIOVANNI CAPUANO
          - VINCENZA (1821 - 1861) monaca benedettiana
          - MARIA monaca benedettiana
          - BARTOLOMEO (1832) sposò GIUSEPPA MARIANO ROMANO — ***7° BARONE*** (Titolo nominale)
            - MARIA (1867 - 1871)
            - ANTONIA (1869 - ?) sposò il Barone Adolfo Colosso — ***8ª BARONESSA*** che portò in dote ad Adolfo Colosso il titolo di Barone di Galugnano mai però riconosciutogli
            - M. DOMENICA (1871 - ?) sposò GIUSEPPE VAGLIO
          - GERONIMO (? - 1875) Arciprete di Andrano
          - PAOLO
        - CATERINA (1794 - ?) sposò CARLO GHEZZI duca di Carpignano
        - GAETANO (1796 - 1864)
      - VITTORIA (1752 - 1821) monaca Benedettiana
      - GIUSEPPA (1759 - 1836) monaca Benedettiana
      - ROSALIA (1776 - 1828)
      - SAVERIA (1765 - 1834)
      - M. LUCREZIA (1754 - ?)
      - M. TERESA (1757 - 1823) sposò TOMMASI PALMIERI Marchese di Martignano
      - LUIGI (1757 - ?)
      - ORONZO (1760 - 1799) sposò VARGAS MACHUCCA Fucilato dalle truppe borboniche
      - GAETANO (1763 - 1763)
      - GAETANO (1766 - 1767)
      - FRANCESCO (1768 - 1836) sposò IRENE di PAOLO DANESE
      - ANNA (1769 - 1846)
      - MICHELE (1761 - 1826) sposò MARGHERITA di SALVATORE ARIGLIANI
      - DOMENICA (1772 - 1772)
- MARCELLO (1667 - ?)
- ORONZO (1669/1700)
- FRANCESCO (1670 - ?)
- CARLO (1671 - ?)
- ANNA (1671 - ?)
- GIUSEPPE (1676 - 1677)
- MINERVA (1679 - 1733) sposò GIUSEPPE SAVERIO BOZZICORSO
- DOMENICA (1682 - ?)

SNAM GAS NATURALE PER GALUGNANO E SAN DONATO ENTRO DICEMBRE 1997

- Spett.le
CAMUZZI GAZOMETRI SPA - Via Gargano 17 - 20139 Milano
- On.le Comune di San Donato di Lecce
- On.le Comune di Caprarica di Lecce
- On.le Comune di Calimera
- On.le Comune di Castri di Lecce

Fornitura Gas Naturale
Comune di San Donato di Lecce
(con estensione ai Comuni di Calimera, Caprarica di Lecce e Castri di Lecce)

Con riferimento al programma Generale di Metanizzazione del Mezzogiorno, deliberato dal CIPE in data 11.02.1988, ed allo specifico nulla-osta MICA prot. 883269 vi comunichiamo le condizioni alle quali potrà essere effettuata la fornitura di gas naturale per gli usi civili al Comune di S. DONATO DI LECCE.

La fornitura del gas naturale per il Comune di S. Donato di Lecce verrà effettuata mediante presa nel punto di consegna concordato con i ns. Uffici Tecnici di Zona nel Comune di Soleto. A tale proposito Vi precisiamo che il gas dovrà essere utilizzati esclusivamente nell'ambito del territorio comunale di S. Donato di Lecce e che nel territorio di Soleto non potrete servire utenze, salvo diversi accordi tra le Amministrazioni Comunali e la SNAM. La fornitura ai Comuni di CALIMERA, CAPRARICA DI LECCE e CASTRI DI LECCE, verrà invece effettuata tramite estensione dalla rete di distribuzione di S. Donato di Lecce e che nessun rapporto contrattuale intercorrerà tra la SNAM ed i Comuni serviti per estensione in quanto la fornitura sarà regolata dal contratto valido per il Comune estensore. Per quanto sopra, vogliate fornirci la sottoscrizione di una dichiarazione che esoneri la SNAM da ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato riconoscimento ai Comuni dei benefici previsti a favore della metanizzazione.

L'inizio della fornitura, in considerazione della programmazione delle opere di allacciamento che la SNAM dovrà realizzare, potrà avvenire orientativamente per il 12/97, salvo il rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte degli Enti Pubblici.

Per le opere di ns. competenza non è previsto a Vs. carico alcun contributo di allacciamento. Il gas Vi sarà consegnato ai seguenti valori di pressione:
- minima: bar rel. 6
- massima: bar rel. 75
- preriscaldamento: bar rel. 60

Con l'occasione Vi invitiamo a volerci precisare sia il limite di prelievo massimo orario necessario per i primi cinque anni di esercizio sia quello previsto a regime per gli interi fabbisogni dei Comuni che Voi prevedete di servire. Tale limite dovrà essere espresso in m3/h e dovrà essere comunicato ai ns. Uffici Tecnici di Zona al momento della presentazione degli schemi costruttivi della Vs. cabina di regolazione e misura. Vi segnaliamo, infine, che la fornitura sarà regolata dalla normativa contrattuale valida in campo nazionale, vigente all'atto dell'entrata in esercizio, concordata tra la SNAM e le Associazioni delle utenze civili. Restiamo in attesa di ricevere entro il 15/12/96 copia della presente sottoscritta, per accettazione, dal Vs. Legale Rappresentante.

Distinti Saluti.

UNA DOVEROSA PRECISAZIONE

L'articolo riguardante il "tesoro di S. Michele" apparso sul numero di novembre del bollettino parrocchiale, mi spinge ad alcune doverose precisazioni.

La parrocchia di Galugnano conserva da remota data un certo numero di oggetti preziosi in oro e argento, frutto di antiche e recenti donazioni. Sino ad alcuni decenni addietro, in occasione della festa patronale, si usava esporre alla vista dei fedeli tali oggetti preziosi unitamente alla statua del Santo protettore; col passar del tempo, però, grazie al progressivo maturarsi di una più genuina e consapevole coscienza cristiana, tale tradizione è andata scemando.

Il patrimonio degli oggetti preziosi della nostra parrocchia ha sempre imposto l'obbligo di assicurarne la corretta conservazione e di evitarne la dispersione. Per tale motivo, da data immemorabile vi è sempre stato un intervento degli oggetti preziosi. Inutile dire che, per ovvie ragioni di sicurezza e di riservatezza adottate non soltanto a Galugnano ma in tutte le parrocchie, tale inventario non mi è mai stato pubblicato, anche se una copia dello stesso è stata sempre depositata presso la curia arcivescovile di Otranto.

Nell'ultimo decennio, poi, il dilagatore dei furti ha imposto al sottoscritto comportamenti improntati ad una più accresciuta prudenza e ad una maggiore riservatezza in merito al luogo e alle modalità di custodia, oltre che in merito alla consistenza quantitativa degli oggetti preziosi. È per tal motivo che negli anni passati, di comune accordo con i responsabili dell'organizzazione della festa patronale, si è preferito limitare drasticamente le occasioni di esposizione al pubblico degli oggetti preziosi e, quando lo si è fatto, sono state adottate concrete e severe, anche se costose, garanzie per prevenire ogni evenienza, anche in caso di furto durante la festa.

In tal modo, con l'aiuto di Dio, la parrocchia di Galugnano è tra le poche a conservare ancora intatto il patrimonio di oggetti preziosi, donati dai fedeli sin dai secoli passati, mentre in molte altre parrocchie tali patrimoni sono andati rubati.

Approssimandosi il Santo Natale, approfitto dell'occasione per formulare a tutti i miei diletti figli di Galugnano e ai lettori del bollettino parrocchiale fraterni ed affettuosi auguri di ogni vero bene.

Mons. Pasquale Caputo

L'angolo della cucina

"ieu cucinu cussine"

a cura di Marilena Munno

GRAN PASTIERA

Natale fra l'altro significa "LECCORNIE" pertanto questo mese presentiamo una specialità napoletana, la pastiera dalla preparazione un po' elaborata. Si tratta di una torta ripiena di grano e ricotta presentataci da BRUNO ADA.

Ingredienti: 400 g di grano cotto, 100 g di latte, 200 g di burro, una buccia grattata di limone, 700 g di ricotta, 800 g di zucchero, 6 uova intere e 2 tuorli, una bustina di vaniglia, un pizzico di cannella e di liquore Strega, 10 g di frutta candita, 500 g di farina.

Procedimento: Versare il grano cotto in un tegame, aggiungendo 100 g di latte, 30 g di burro e la buccia grattata di un limone. Riscaldare per 10 minuti, mescolando fin quando diventa crema.

Frullare a parte 700 g di ricotta, 600 g di zucchero, 3 uova intere e 2 tuorli, una bustina di vaniglia e un pizzico di cannella e di liquore Strega. Lavorare il tutto fino a rendere l'impasto molto sottile. Aggiungere una buccia grattata di limone e 10 g di frutta candita.

A questo punto si amalgamano i due impasti.

Preparazione della pasta frolla:

Fare un impasto senza lavorarlo troppo di 500 g di farina, 3 uova intere, 200 g di zucchero e 200 g di burro. Distendere l'impasto nella teglia, distribuendo uniformemente il composto di ricotta e grano. Decorare la pastiera con strisce di pasta frolla.

Mettere a fuoco di moderato calore per circa 1 ora, poi lasciare che l'impasto si ritiri e spolverizzare con zucchero velato vanigliato.

IN BREVE · IN BREVE · IN BREVE

- 4 NOVEMBRE. Tradizionale cerimonia al monumento dei caduti in guerra. Dopo il rito religioso breve discorso commemorativo dell'Assessore Maria Rosaria TUCCI quindi appello dei caduti da parte dell'Assessore Salvatore URSO con la pressante e ritmata risposta degli astanti; PRESENTE ... PRESENTE ... PRESENTE ...

- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - La legge 10/91 prevede la verifica degli impianti di riscaldamento. Per i comuni minori il compito è demandato alla Provincia che ha stabilito che tutti i cittadini sono tenuti a presentare alla stessa provincia entro il 4 Aprile 1997 la Scheda di dichiarazione di impianto termico attestante il rispetto del Regolamento relativo al contenimento dei consumi energetici (D.p.r. 412/93). La scheda va richiesta al Comune. Nessuna tassa è dovuta.

- Il 25 novembre 1996 presso l'aula consiliare di Galugnano si è avuto un'incontro informativo su: «IL PRESTITO D'ONORE E LE NUOVE FRONTIERE DEL LAVORO GIOVANILE». Sono intervenuti L. LAZZARI (relatore) Anna PERRONE e Donato GRECO rispettivamente segretario PPI di San Doanto e membro sell'esecutico provinciale PPI. Meritoria e interessante iniziativa, per l'universo giovani in particolare.

- COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE - Progetto "Missioni di Sviluppo" iniziativa dell'unione Europea e della Società per l'imprenditorialità giovanile.

Il giorno 26 novembre '96 ore 18,00 presso AULA CONSILIARE sede Municipale San Donato di Lecce si è tenuto un incontro con i responsabili del progetto "Missioni di sviluppo". Sono state fornite informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso alle agevolazioni previste dalle Leggi Nazionali sulla imprenditorialità giovanile con particolare attenzione alle L. 44/86 e 236/93.

Sono stati inoltre presentati i servizi offerti dalla Missione di Sviluppo per i giovani.

- Certificati anagrafici per telefono, prenotazione per tutti, prenotazione e a domicilio per disabili e anziani. È un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale in vigore dal 1 Dicembre 1996. Chiamare i numeri 658274 per San Donato di Lecce e 655059 per Galugnano.

PER IL MESE DI DICEMBRE AUGURI ONOMASTICI A:

Margherita	giorno	1	Dario	giorno	19
Francesco Sav.	"	3	Vittoria	"	23
Barbara	"	4	Adele	"	24
Immacolata	"	8	Natale	"	25
Lucia	"	13	Stefano	"	26
Albina	"	16	Eugenio	"	30
Lazzaro	"	17	Silvestro	"	31
Graziano	"	18			

FESTIVITÁ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 06: Primo venerdì del mese
Giorno 08: Immacolata Concezione
SS. Messe ore 8,00 - 11,15 e 17,00
Tradizionale processione ore 16,00.
Giorno 13: Santa Lucia, messa ore 17,00
Giorno 16: Inizio novena Santo Natale
Giorno 24: Vigilia Santo Natale Messe Natività ore 22,30
Giorno 25: Santo Natale, Sante Messe: 8,00 - 11,15 - 17,00
Giorno 31: Chiusura anno con messa solenne ore 17,00

ORARIO SANTE MESSE

ORARIO FESTIVO DELLE SANTE MESSE:
ore 8,00
ore 11,15
ore 17,00
ORARIO FERIALE DELLE SANTE MESSE:
ore 17,00

ATTIVITÁ CATECHISTICA

presso SCUOLE ELEMENTARI tutti i SABATO alle ore 15,30
1ª Elementare · Loredana Peccarisi
2ª Elementare · Laura Dell'Anna - Stefania Grande
3ª Elementare · Michela Petullà
4ª Elementare · Rita Taurino
5ª Elementare · Pina Dell'Anna
1ª Media · Fernanda Manno
2ª Media · Pina Mangia

AZIONE CATTOLICA 1996/1997

· Incontro A.C.R. (9 - 11 anni) - Tutte le domeniche, alle ore 10, nei locali dell'Oratorio.
· Incontro Giovanissimi (14 - 17 anni) - Tutti i sabati, alle ore 20, nei locali dell'Oratorio/
· Incontro Giovani (18 -9 25 anni) - Tutti i giovedì, alle ore 20, nel locali dell'Oratorio
· Incontro Giovani - Adulti (26 - 40 anni) - Tutti i sabati, alle ore 18,00 nei locali dell'Orarotio.

"IN DIALOGO PER VIVERE L'ANNUNCIO": *apertura anno associativo 1996/1997*

Domenica 27 ottobre 1996 alle ore 19.00 nei locali dell'Oratorio parrocchiale don Gino de Vito, assistente diocesano di Azione Cattolica, concludeva con un esauriente e puntuale intervento l'annuale manifestazione per l'apertura dell'anno associativo 1996/97. Questa era iniziata nel pomeriggio con la "festa del ciao", che aveva visto partecipi bambini e ragazzi in una serie di giochi organizzati per l'occasione. Per i più grandi, poi, un incontro in serata sul tema: "Azione Cattolica : un'ora per capirne di più", preceduto da un momento di preghiera comunitaria per la pace, del quale sono stati protagonisti i giovani con una serie di pensieri ispirati al tema. "L'Azione Cattolica é per tutti, ma non tutti sono per l'Azione Cattolica": frase spesso ricorrente nell'intervento di don Gino. L'Azione Cattolica nasce come un'associazione di laici, della quale tutti sono invitati a gran parte, dai ragazzi alle persone anziane. Essa vuole fermentare e servire la comunità ecclesiale. Ciò che caratterizza l'Azione Cattolica è l'assumere, come propria finalità essenziale, non questo o quel campo di apostolato, ma il fine stesso apostolico della Chiesa nella sua globalità. Essa non è la soluzioneper "suore mancate" e "monaci mancati", ma chi entra nell'associazione ha innanzi tutto coscienza del suo ruolo all'interno della comunità, quello di laico, appunto, ma di laico impegnato in tanti campi diversi, dall'assistenza all'attività ludica, e il cui unico scopo diventa quello di operare là dove l'A.C. non è riuscita ancora ad entrare, tra quelle persone che da essa sono ancora lontane. Anche la presenza del Sacerdote Assistente fra i laici di Azione Cattolica ha un suo valore e significato profondo. L'ispirazione spirituale-religiosa, la finalità formativa e i particolari raporti di diretta collaborazione con la Gerarchia: sono queste le caratteristiche preminenti che garantiscono l'autenticità dell'A.C.I.

Anche per entrare in A.C., però, c'è bisogno di una particolare "vocazione", quella di voler impegnarsi per fare del bene agli altri, per creare una comune coscienza cristiana ed umana. non si tratta , dunque, di un'associazione come tante altre, di un circolo sportivo, culturale o ricreativo dove si va per passare il tempo: il tempo speso qui si chiama GUADAGNO.

Manuela Morello

SportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSport

Campionato di calcio 1996 - 1997 II categoria

7ª giornata
Nuova Gioventù Calcio Br - **A.S. GALUGNANO** 1-1 * Letizia (R)
Nonostante la mediocrità dei nostri avversari, i nostri ragazzi non sono andati oltre il pareggio; certo che da una squadra che potenzialmente potrebbe aspirare tra le prime in classifica, ci si chiede di più e può fare di più. Andati in svantaggio al primo tempo i nostri ragazzi non hanno mollato e approfittando di qualche lacuna avversaria si sono imposti con un rigore. Speriamo e ci auguriamo prestazioni migliori.

8ª giornata
A.S. GALUGNANO - Carovignese 0 - 1
I nostri ragazzi hanno interpretato la gara nel modo sbagliato e il risultato rispecchia in pieno l'incontro. Gli avversari vanno in vantaggio con poca difficoltà ai primi minuti della gara e noi per tutti i restanti 80' non riusciamo a essere incisivi e non riusciremo a capovolgere il risultato. Anche la sorte non è dalla nostra parte, ne è prova il rigore sbagliato. Che dire: se non si cambia rimarremo una comune squadra di 2ª categoria.

9ª giornata
A.S. GALUGNANO - Sporting S. Chiara Br 1 - 0 *Cherin
Una vittoria quasi per caso. Non desta per niente spettacolo il nostro Galugnano, anzi delude. È fortuita la rete del vantaggio che si trascina per tutta la durata della gara. Un Galugnano che nonostante la vittoria si presenta spento e non sbalordisce più di tanto!

10ª giornata
Brindisi due - **A.S. GALUGNANO** 0-3
Un risultato che si commenta da solo, nessuna considerazione per un Galugnano che non traspare in nessun modo in campo. Un organico che si rivela privo di iniziative offensive, scarso l'entusiasmo ... certo un assenza importante in porta (il nostro portiere LONGo), ma non è questa scusante a giustificare lo scarso rendimento dei nostri ragazzi.

11ª giornata
A.S. GALUGNANO - San Donato 1 - 2 *De Giovanni
Un Derby molto sentito sugli spalti ma conclusosi ingiustamente; un 1° tempo a parità d'azioni con un Galugnano che si evidenzia con un buon organico. Nella ripresa i nostri ragazzi sfiorano più volte la rete del vantaggio, ma è il San Donato che concretizza andando in vantaggio da prima con una bella azione e successivamente con uno sbaglio difensivo dei nostri ragazzi. Forse un pareggio sarebbe stato più meritato! Peccato.

Taurino Ilenia

CLASSIFICA

C BRINDISI	25	S. DONATO		MEC LECCE	10
N. SAN VITO	21	S. CHIARA BR		G.P. CESAREO	9
N.G. BRIDISI		S. CESRAIO	15	ORSA MAG.BR	0
CARMIANO	19	BRINDISI DUE			
CAROVIGNESE	18	**A.S. GALUGNANO**	**14**		
ZOLLINO	17	MERINE			
		CAMPI	12		

Prossimo appuntamento ZOLLINO

GALUGNANO - SAN DONATO: *"DERBISSIMO"*

Una partita molto attesa da tutti noi si è conclusa con il punteggio di 2 - 1 a favore della squadra del San Donato. Sicuramente questo "derby" era stato già vissuto e sognato da tutti con estremo entusiasmo, immaginando un risultato brillante. L'atmosfera, quindi, è stata quella di un grande derby, con una tifoseria accanita e numerosa. in campo si è assistito ad un gioco equilibrato fino al termine del primo tempo; nella ripresa, però, dopo dieci minuti, il San Donato è passato in vantaggio e intorno alla mezz'ora si è avutq il gol del pareggio, realizzato da Cherin. Dopo alcune azioni pericolose di entrambe le squadre il San Donato è riuscito a siglare il gol decisivo a dieci minuti dal termine. Tuttavia, indipendentemente da questo risultato, bisogna riconoscere i meriti della nostra squadra, la quale svolge senza dubbio un buon gioco e, partita dopo partita, continua ad evidenziare un sempre maggiore affiatamento,anche se a volte non riesce a raggiungere i risultati desiderati a causa di qualche sfumatura in fase conclusiva. La nostra speranza è quella che nelle prossime partite possa realizzare una serie di gol che negli anni precedenti ci hanno fatto sognare e ci hanno regalato momenti di grande gioia. Pertanto, auguriamo ad entrambe le squadre un buon proseguimento di campioanto, ricco di soddisfazioni e di ottimi risultati.

Verri Gabriele

LO SPORT CHE DIVERTE

Come anticipato nello scorso articolo "LO SPORT CHE UNISCE" ora vi argomento per ciò che concerne lo "SPORT CHE DIVERTE". Si proprio così perché in parallelo al torneo in memoria dei nostro cari concittadini SALVATORE CAPORALE e MICHELE RICCHIUTO è stato organizzato da Davide Dell'Anna, Conte Fabio e Ingroso Franco nonché un quadrangolare femminile tra ammogliate e giovani ragazze. Occorre dire da subito che si sono divertite. Brave tutte, anche perchè eliminando l'imbarazzo iniziale, avendo per la prima volta davanti un pubblico numeroso e caloroso, hanno disputato delle ottime partite divertendosi ma soprattuto divertendo. Certo vorrei poter descrivere i momenti salienti e le senzazioni delle protagoniste ma ciò è stato fatto egregiamente da Tonio Tucci che ha raccolto ogni minimo particolare con la sua telecamera. Mi spetta a onor delle vincitrici elencare i loro nomi: Carlino Catia, Passabi Alessandra, Martina Daniela, Sileno Sara, Giannone AnnaMaria, Tucci Angela Dell'Anna Cinzia. Rizzo Sonia. Segue la squadra delle signore denominata "Aquile" formata da: Petullà Michela, Martinelli Rosy, Mancuso Sabina, Delle Rose Antonella, Campanile Anna, Tucci Maria Rosaria, Coroneo Anna Rita. Un grazie va alle altre giocatrici visto l'entusiasmo con il quale hanno affrontato l'iniziativa. Si ringrazia anche la signorina Irene Mangos. Bravi anche i ragazzi, ma ancor più bravi i ragazzini che con il loro impegno hanno entusiasmato i più grandi. Per ciò che conrcerne le valenze tecniche occorre ricordare De Marianis Paolo al quale è stato assegnato il trofeo di Baby. Capocannoniere Rizzo Matteo al quale è andato un piccolo riconoscimento come il più piccolo dei giocatori. Finisce così la splendita iniziativa che merita di essere ripetuta. Gli organizzatori ringraziano tutti. Altro non potevano fare. Grazie e alla prossima.

Davide Dell'Anna

UN SOFFIO E UNA VELA

a cura di Don Antonio Ottino

Sabato 30 novembre, Giovanni Paolo II, durante i vespri della prima Domenica di Avvento celebrati nella Basilica di San Pietro, ha dato solennemente inizio all'itinerario di preparazione che, nei prossimi tre anni, guiderà la Chiesa universale all'appuntamento dell'Anno Santo del 2000. Straordinaria occasione per ricordare e celebrare la memoria dell'Incarnazione del Figlio di Dio e rendere attuale la sua presenza salvifica nel mondo, nell'attesa della sua definitiva venuta alla fine dei tempi.
Il termine "Giubileo" parla di gioia; non solotanto di gioia interiore, ma di un giubileo che si manifesta all'esterno, perché la venuta di Dio è un evento anche esteriore, visibile, udibile e tangibile come ricorda San Giovanni nella sua prima Lettera. Se il motivo religioso qualifica il Giubileo come festa del "Dio con noi", altrettanto importante ne è il motivo sociale: il Giubileo è il tempo in cui si celebra la fedeltà di Dio nel liberare l'umanità da ogni male e schiavitù. L'umanità si affaccia al terzo millennio portando sulle spalle una zavorra inquietante di schiavitù e di miserie. Il Giubileo vuole segnare una svolta, un cambiamento,vuol dare una virata alla storia dell'umanità. L'Anno Giubilare, come ci è stato tramandato dalla tradizione biblica dell'Antico Testamento, costituisce un grande dono fatto da Dio al suo popolo per richiamare tutti ad una conversione operosa, sia a livello religioso che a livello sociale. Infatti il Giubileo univa indissolubilmente preghiera, liturgia, carità e giustizia. Era insieme una celebrazione di carattere liturgico e comportava precisi impegni di giustizia. Il Papa ha anche tracciato e offerto alla Chiesa un percorso trinitario da seguire nel triennio di preparazione al grande Giubileo del 2000. Nella sua Lettera Apostolica "Tertio Millennio Adveniente", il Papa ha così sintetizzato la proposta pastorale: "La Chiesa, dal 1997 al 1999, chiamata a contemplare il mistero trinitario, rivelato in Gesù di Nazaret. Tenendo fisso lo sguardo su Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre, nell'anno 1997 ci porremo in ascolto di Lui, maestro ed evangelizzatore, per riscoprire di essere come Lui inviati per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi e predicare un anno di grazia del Signore' (Lc 4, 18-19). Il 1998 sarà dedicato allo Spirito Santo, anima del popolo cristiano. Guardando a Lui, che attualizza nella Chiesa di tutti i tempi e di tutti i luoghi l'unica Rivelazione portata da Cristo agli uomini... Nel terzo ed ultimo anno preparatorio, cioè nel 1999, i credenti, dilatando gli orizzonti secondo la prospettiva del Regno, saranno invitati ad un grande atto di lode al 'Padre che è nei cieli' (Mt 5, 45), un prolungato Magnificat, che li condurrà, guidati dalla Madre del Signore, a fare quello che Gesù dirà loro (cfr. Gv 2,5)" (TMA nn. 39-53).

In coerenza col tema cristologico scelto dal Papa per l'anno 1997, la nostra comunità ha già iniziato un cammino di fede e un itinerario di preghiera. Gli incontri di preghiera comunitaria, chiamati "TEMPO DELLO SPIRITO", si svolgono ogni mese, nella Chiesa parrocchiale Maria SS. Immacolata, dopo la Santa Messa vespertina. L'icona biblica che ci guiderà quest'anno (1996-1997) è la celebre pagina delle Beatitudini, tratta dal vangelo di Matteo.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere NOI GIOVANI.

- PROPRIETÁ: Parrocchia Maria SS.Immacolata Galugnano - Tel. 0832/872444 - 0368/3142202
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- COORD. di RED.: Morello Manuela
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
- DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
- COMITATO REDAZIONALE: *Presidenza:* Don Antonio Ottino Carlino Catia, Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Martina Amedeo, Martina Francesca, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
- COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
- COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Dell'Anna Alessandro, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Daniela, Delle Donne Lea, Lezzi Anna Maria, Martina Antonio, Martina Cesare, Martina Ilenia, Nicolaci Stefania, Munno Marilena, Taurino Ilenia, Verri Gabriele, Zazzeri Riccardo, Zito Marco.

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Boll. Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1500 copie

Finito di Stampare il 7 dicembre 1996

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione